

# PROTOCOLLO D'INTESA

tra



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

e



**FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA (FMI)**

## VISTI

- Il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Codice della Strada” e successive modificazioni;
- Il Decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9 concernente “Disposizioni integrative del nuovo Codice della strada”, e in particolare gli artt. 6 e 15;
- Il Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151 “Modifiche ed integrazioni al Codice della strada” che fissa l'entrata in vigore dell'obbligo del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori al 1 luglio 2004, per i minorenni che non siano in possesso della patente di guida A o della patente di guida sotto categoria A1;
- La Legge 1 agosto 2003, n. 214 concernente la conversione, con modificazioni, del citato Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151;
- Il Decreto MIT del 30 giugno 2003, concernente i programmi dei corsi e procedure d'esame per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori;
- Il Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'Istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”, con il quale vengono specificati gli obiettivi di apprendimento per l'educazione stradale;
- Il D.P.R. 6 marzo 2006, n. 153, recante “Modifiche agli articoli 248, 249, 250, 251, 252 nonché agli allegati al titolo III del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada);
- Il protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e FMI, dell'ottobre 1999, rinnovato nel dicembre 2004;
- Il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione ed il CONI del 1999, rinnovato nel giugno 2002, successivamente nel maggio 2005 e nel settembre 2007;
- L'atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione, prot. n. 1437/A6 del 15 marzo 2007, recante “Linee di indirizzo sull'educazione alla sicurezza stradale”;
- L'art. 9 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, il quale consente alle Istituzioni scolastiche autonome, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, di realizzare iniziative coerenti con le proprie finalità in favore dei propri alunni e di aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti;
- Il Decreto Legge 15 gennaio 2002, n. 9 il quale prevede che le Istituzioni scolastiche, ai fini dell'organizzazione dei corsi per il conseguimento del Certificato di Idoneità alla Guida dei Ciclomotori, possano stipulare, anche sulla base di intese sottoscritte dalle province e dai competenti uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri, apposite convenzioni a titolo gratuito con comuni, autoscuole, istituzioni ed associazioni pubbliche e private impegnate in attività collegate alla circolazione stradale;
- La Direttiva 2006/126/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2006, concernente la patente di guida;

## PREMESSO CHE

la Scuola delle Autonomie:

- interagisce da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio;
- valorizza l'Educazione Stradale potenziando le iniziative ad essa finalizzate, quale utente consapevole e responsabile della strada nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, per la formazione integrale dell'uomo e del cittadino;
- favorisce l'applicazione del nuovo Codice della Strada, e la sua conoscenza da parte degli studenti;
- valorizza l'insegnamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva e il riconoscimento del suo determinante ruolo educativo nel curriculum formativo individuale, anche progettando e

coordinando le azioni da svolgersi in comune con gli altri attori ed agenzie del territorio, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola;

### CONSIDERATO

- che la Federazione Motociclistica Italiana, Ente Morale del CONI, include all'articolo 3 del proprio Statuto, la tutela dell'utenza motociclistica collaborando, senza fini di lucro, con le pubbliche amministrazioni, alla sensibilizzazione degli utenti ad una corretta guida dei propri mezzi;
- che la Federazione Motociclistica Italiana è da tempo impegnata nel settore dell'educazione alla guida dei ciclomotori, rivolta ai più giovani, grazie all'approfondita conoscenza ed esperienza del mezzo a due ruote a motore, maturata nel settore sportivo ed in quello stradale;
- che la Federazione Motociclistica Italiana realizza tuttora, in molte regioni d'Italia, progetti di educazione alla sicurezza stradale rivolti alle istituzioni scolastiche;
- che il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 23.05.1996 in G.U. n. 136 del 12.06.1996 ha incluso la Federazione Motociclistica Italiana tra gli Enti ed associazioni di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale di cui al comma 1 del D.M. 10.12.1993;
- che l'autorizzazione del Direttore Generale del Dipartimento per i Servizi nel Territorio - Direzione Generale per lo Status dello Studente del 30.04.2001 alla FMI "*...ha autorizzato la realizzazione dei corsi sperimentali nelle... scuole individuate...*";
- che il medesimo Direttore Generale ha espresso soddisfazione per i corsi realizzati con nota del 13.09.2000 e con la direttiva del 26.09.2002 ha comunicato a tutti i Dirigenti Generali Regionali la prosecuzione dei Corsi sperimentali per il conseguimento del Patentino per la guida dei ciclomotori per l'anno scolastico 2002- 2003;
- Che dal 2005 la FMI è Ente accreditato alla formazione del personale della scuola (Decreto 18 luglio 2005, prot. n. 1390, MIUR, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per il personale della scuola);
- Che nell'anno scolastico 2005/2006 la FMI è stata autorizzata dalla Direzione Generale per lo Studente alla sperimentazione di prove pratiche di guida del ciclomotore all'interno dei cortili scolastici in dieci sedi italiane;
- Che l'attività della FMI è proseguita, negli anni successivi, con corsi teorici e pratici di guida, in accordo con le Amministrazioni scolastiche, in molte regioni italiane;

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### Art. 1

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Federazione Motociclistica Italiana, nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali e statutarie, si impegnano:

- ad avviare iniziative che consentano di assicurare più elevati livelli di preparazione scolastica in tema di Educazione stradale;
- a lanciare un piano di sensibilizzazione degli studenti che affronti il problema del rispetto delle norme del nuovo Codice della Strada con riferimento all'uso di ciclomotori, motocicli e vettori a tre ruote, in attuazione dell'art. 116 del c.d.s. e del Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 30 giugno 2003;
- a promuovere, sulla base della sperimentazione condotta con la FMI, la prova pratica di guida per i giovani che intendano conseguire il Certificato di Idoneità alla Guida del ciclomotore.

## **Art. 2**

La Federazione Motociclistica Italiana si impegna:

- a promuovere e gestire corsi di formazione per docenti in collaborazione con l'Amministrazione Centrale e periferica;
- a preparare pacchetti didattici, ad indire ed attuare corsi di formazione ed aggiornamento destinati ai docenti di educazione stradale, in collaborazione con l'Amministrazione Centrale e Provinciale;
- a mettere a disposizione i propri formatori di educazione stradale a titolo gratuito, affinché vengano realizzati, negli Istituti Scolastici, corsi di educazione stradale e corsi teorici per il conseguimento del certificato di idoneità;
- a promuovere presso i dirigenti scolastici, a completamento del corso teorico, lo svolgimento della prova pratica di guida del ciclomotore e del motociclo, da parte dei formatori di educazione stradale FMI, secondo il programma didattico proposto al MIUR, in collaborazione con l'Amministrazione Centrale e periferica.

Le attività sopraindicate saranno svolte dalla Federazione Motociclistica Italiana a titolo gratuito per quanto attiene alla prestazione professionale erogata dai propri formatori.

Peraltro, le Istituzioni scolastiche potranno riconoscere agli stessi, previe specifiche intese, contributi a titolo di rimborso per le spese sostenute in relazione all'attività svolta. Tali rimborsi potranno assumere anche carattere forfetario, in rapporto alle caratteristiche delle singole fattispecie concrete.

Il MIUR e la FMI si impegnano a realizzare progetti congiunti, finalizzati alla formazione dei docenti e dei ragazzi, che saranno formalizzati in atti integrativi al presente protocollo.

## **Art. 3**

All'attuazione della presente intesa è preposto un gruppo di lavoro misto coordinato dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del MIUR. Il gruppo di lavoro curerà la corretta applicazione del presente protocollo, esaminerà i problemi connessi e ne prospetterà le soluzioni, individuando le modalità di diffusione delle informazioni, promuovendo periodiche ricognizioni delle azioni previste.

## **Art. 4**

Il presente protocollo ha validità di anni tre dalla data di sottoscrizione e potrà essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma, 22 gennaio 2009

Federazione Motociclistica Italiana

Il Presidente  
f.to - Paolo Sesti -

MIUR  
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione,  
la Partecipazione e la Comunicazione

Il Direttore Generale  
f.to - Massimo Zennaro -